



MUNICIPIO
DI

CAMPTOBASSO

Divisione 1 N. 3150

Risposta al foglio

del 191

Dis. Sua N.

OGGETTO

Visto di esecutorietà
all'istrumento di acqui-
sto del suolo per l'Edi-
ficio Postale.

Camptobasso 8 maggio 1920

PREFETTURA DI CAMPTOBASSO

8 - MAGGIO 23

PROT. NUM. 5172

REG. CAT. 120

Trasmetto alla S.V. Ill./ma co-
pia dell'istrumento del 30 aprile 1920
per Notar Presutti, relativo all'acquisto
fatto da questo Comune dell'area desti-
nata al costruendo Edificio Postale, pre-
giandola di volervi apporre il visto di
esecutorietà.

Trasmetto anche la relazione fatta
dall'avv. Guacchi, dalla quale emerge la
libertà dell'immobile acquistato dal
Comune fino al giorno della trascrizio-
ne del cennato istrumento.

Con perfetta osservanza

Il SINDACO

De Santis

Ill./mo

Sig. PREFETTO della PROVINCIA

CAMPTOBASSO

=====

1.8.11
14

-C- 1. MILE 10.5
Campobasso 8 maggio 1920

PROT. NUM. 244 - 25

Ill./no Sig. Sindaco,

In adempimento dell'incarico affidatomi dalla Giunta Comunale, ho proceduto ad un accurato studio dei titoli di proprietà relativi all'area acquistata dal Comune di Campobasso per destinare alla costruzione di un edificio postale, e mi trovo perciò in grado di riferire quanto segue alla S.V. Ill./ma.

Tutto il suolo con le fabbriche in esso esistenti, che forma l'area, sita in Campobasso alla Via Francesco Petrucci, destinata all'erigendo Palazzo, era effettivamente di esclusiva proprietà dei Sigg. Clorinda Allocati fu Giuseppe, Francesco Correrà di Nicola, Teresa De Bernardo fu Giuseppina, Dina e Mariarrina Cefaratti di Antonio, e Marcello Barone fu Gerardo, domiciliati in Campobasso, i quali l'hanno poi venduta al Comune di Campobasso con l'istrumento del 30 aprile 1920 per Notaio Antonio Presutti.

La signora Clorinda Allocati ereditò il fabbricato col relativo suolo da suo padre sig. Giuseppe, e se lo costituì in dote militare in occasione del suo matrimonio col Capitano Sig. Alberto Battaglia. Con decreto del Tribunale Supremo di Guerra e Marina l'immobile venne dichiarato libero da ogni vincolo per dote militare, e poscia, con decreto del Tribunale di Campobasso, la Sig. Allocati fu autorizzata a vendere l'immobile medesimo ed a reimpiegarne tutto il prezzo in un certificato di rendita.

I Sigg. Francesco Correrà e Teresa De Bernardo acquistarono il suolo con le relative fabbriche, rispettivamente dal Sig. Nicola, Maria e Clelia Allocati fu Alessandro e dal Sig. Amalia, Luigi, Alfredo, Adele, Ida e Livia Allocati fu Antonio.

Le Sigg. Dina e Mariarrina Cefaratti ereditarono il suolo con le relative fabbriche dal nonno Sig. Tommaso Allocati.

Ed il Sig. Marcello Barone acquistò il giardino, ceduto al Comune per una piccolissima parte, dal Sig. Nicola Bucci.

Oltre che dai titoli da me consultati, ho poi potuto
tornare il convincimento che la proprietà degli immobili ac-
quistati dal Comune coll'istrumento del 30 aprile 1920 per
Notar Presutti apparteneva indiscutibilmente ai venditori
sigg. Allocati, De Bernardis, Cefaratti, Corroni e Barone anche
pel fatto che essi ed i loro autori hanno posseduti legiti-
timamente per oltre un trentennio gli immobili medesimi.

Ho consultati attentamente i registri ipotecari e pos-
so affermare senz'altro che sui censati immobili, contro
i venditori e contro i loro autori entro il trentennio, e
fino al giorno 7 maggio 1920, in cui è stato trascritto lo
istrumento di acquisto del Comune, non vi sono iscrizioni
ipotecarie. Solamente contro il Sig. Marcello Barone, o me-
glio contro i Sigg. Bucci, figurano alcune molte ipoteche
che non sono state ancora radiate, ma esse non hanno più
ragione di essere perchè le relative somme iscritte furono
tutte pagate in occasione dell'acquisto che il Sig. Ba-
rone fece dal Sig. Nicola Bucci con l'istrumento del 6 mag-
gio 1914 per Notar De Fec.

Il Comune può quindi procedere alla radiazione delle
dette ipoteche sempre che lo vorrà, ma credo perfettamente
inutile che il Comune si decida a farlo sia perchè a nul-
la vale il radiarle e le spese non sarebbero lievi; e sia
perchè il Sig. Barone o quelli che vanno con mano acqui-
stando da lui i diversi immobili pervenutigli dal Sig. Buc-
ci dovranno certamente farlo tra poco.

Con distinti ossequi mi dico della S.V. Ill.ma

Devotissimo

Av. *Angelo Bucci*